

Oggetto: **Piano di lavoro del SERVIZIO ISPETTIVO 2019- USR Veneto.**

Premessa: il quadro normativo

La funzione tecnico-ispettiva concorre, secondo l'Atto di Indirizzo emanato con **DM n.1046 del 28.12.2017** che ha sostituito il precedente atto di cui al D.M. n.60 del 23 luglio 2010 e nel quadro delle norme sull'istruzione, alla realizzazione delle finalità di istruzione e di formazione affidate alle istituzioni scolastiche ed educative.

1-L'organizzazione

Le attività del corpo ispettivo hanno, in base all'organizzazione interna della Direzione Generale, una dimensione regionale, resta tuttavia da considerare come 'valore aggiunto' l'opportunità di considerare le esperienze e le conoscenze che ciascun Dirigente Tecnico ha acquisito sui territori provinciali e con le reti di scuole per garantire agli uffici e alle Istituzioni scolastiche un confronto e un riferimento costante sulle competenze tecnico-ispettive.

Per alcune materie quali il sistema nazionale di valutazione (SNV), la partecipazione a gruppi di lavoro e organismi tecnici la funzione ispettiva fornisce supporto all'Amministrazione nel suo insieme ossia a livello centrale oltre che periferico. Alcuni esempi sono la collaborazione con il MIUR-Struttura Tecnica Esami di Stato- per la formulazione delle prove concernenti gli esami di stato conclusivi del secondo ciclo d'istruzione, gruppi di lavoro su tematiche specifiche, CSN per le Indicazioni 2012.

2-Funzioni dei Dirigenti tecnici

2.1-Funzioni a livello regionale:

promozione, supporto, ricerca e consulenza su varie tematiche riguardanti le aree prioritarie della politica scolastica, in particolare:

- a. supporto ai processi dell'amministrazione attiva relativamente agli aspetti di natura tecnico-didattica e giuridica;
- b. formulazione di proposte e pareri in merito allo sviluppo dei curricula (indicazioni nazionali/linee guida);
- c. formulazione di proposte e pareri in merito alla determinazione dei livelli essenziali previsti per il servizio scolastico;
- d. collaborazione con le scuole e gli Uffici Territoriali per l'applicazione di disposizioni ordinamentali concernenti la Scuola dell'Infanzia, il 1° ciclo e il 2° ciclo di Istruzione;
- e. assistenza e collaborazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio del personale dirigenziale, docente e Ata;
- f. consulenza per lo sviluppo dei rapporti tra scuole e Università;
- g. supporto alle azioni di sviluppo connesse al SNV (sistema nazionale di valutazione), quali la redazione dei RAV, compresi i prossimi in adozione (RAV infanzia e RAV CPIA), la consulenza sui Piani di Miglioramento e sulla Rendicontazione Sociale, collaborazione con INVALSI e INDIRE per la diffusione dello svolgimento-lettura delle prove standardizzate e delle buone pratiche didattiche, coordinamento dei Nuclei di Valutazione per i Dirigenti Scolastici, consulenza al DG dell'USR per l'individuazione degli obiettivi da assegnare ai Dirigenti Scolastici;
- h. promozione delle azioni volte al successo formativo quali il contrasto alla dispersione scolastica e alla valorizzazione delle eccellenze;
- i. promozione di azioni volte al contrasto di comportamenti inadeguati degli studenti (bullismo, cyberbullismo, devianze in genere);
- j. supporto al miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti mediante lo sviluppo della formazione linguistica (CLIL, Piano lingue primaria, ESABAC) e la promozione di azioni per le eccellenze (Certilingua);
- k. partecipazione e coordinamento delle gare nazionali per l'istruzione tecnica e professionale.

2.2.-Funzioni a livello di scuole:

- a) assistenza e collaborazione alle attività di aggiornamento-formazione del personale dirigenziale, docente e ATA all'interno delle reti di ambito, di reti di scopo, di singole Istituzioni scolastiche in riferimento al Piano Nazionale della Formazione;
- b) supporto tecnico, pedagogico-didattico ai settori della progettazione e valutazione degli alunni all'interno del quadro normativo definito dal sistema nazionale di istruzione;
- c) accompagnamento alle iniziative finalizzate all'innovazione metodologico-didattica in relazione alle diverse priorità indicate dalle azioni nazionali e regionali (es. didattica e valutazione delle competenze, adattamenti organizzativi dell'orario delle lezioni, percorsi quadriennali di istruzione secondaria di II grado);

- d) promozione e diffusione di iniziative, attività formative provenienti dalla Regione, dal territorio e dal mondo produttivo;
- e) supporto all'utilizzo delle tecnologie nella didattica nell'ottica della cultura digitale;
- f) supporto ad azioni e progettualità volte alla diffusione di lingue diverse da quelle europee.

3-Funzioni istituzionali di verifica e vigilanza

Le attività di verifica e d'ispezione costituiscono un fondamentale momento d'integrazione del sistema, nonché lo strumento per il perfezionamento dell'azione dei singoli e delle organizzazioni. Gli accertamenti ispettivi si rendono necessari per 'individuare e risolvere disfunzioni, inefficienze ed anomalie' (cfr. DM n.1046 del 28.12.2017). I risultati e le proposte sono oggetto di relazioni volte all'adozione di provvedimenti eventualmente da assumere da parte degli Organi dell'Amministrazione che hanno conferito l'incarico. Tali organi sono tenuti ad informare delle azioni conseguenti i Dirigenti Tecnici incaricati. Le attività di verifica e vigilanza si concretizzano in:

- a. visite ispettive disposte dal Direttore Generale dell'USR e dall'Amministrazione Centrale riguardanti situazioni oggettive o rapporti tra soggetti o aspetti personali dei singoli; le relazioni sono consegnate di norma entro 60 gg;
- b. verifiche ispettive per la valutazione dell'anno di prova dei dirigenti scolastici neo assunti;
- c. verifiche ispettive ai docenti al secondo anno di prova a seguito di giudizio sfavorevole ai sensi della L.107/2015 e del DM 850/2015. Le relazioni si consegnano entro il 30.05.2019;
- d. vigilanza sugli Esami di Stato conclusivi del 1° e 2° ciclo con la redazione del piano ispettivo di vigilanza, la consulenza e visita alle commissioni, stesura della relazione finale regionale. Le novità introdotte nel corrente anno 2019 sugli Esami del 2° ciclo prevedono azioni di supporto fin dal mese di gennaio in raccordo con le note MIUR e con il piano nazionale di accompagnamento al nuovo esame di Stato;
- e. verifiche sul funzionamento delle scuole paritarie e non paritarie iscritte all'albo regionale con particolare attenzione al riconoscimento e mantenimento della parità;
- f. attività di monitoraggio su aspetti ordinamentali specifici;
- g. verifica dei requisiti e delle attività degli enti formativi accreditati/da accreditare
- h. consulenza e coordinamento ad iniziative di sperimentazione ordinamentale di rilevanza innovativa;
- i. rappresentanza dell'USR alle Commissioni di Laurea dei Corsi magistrali a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria a Padova e Verona;
- j. consulenza e promozione delle azioni connesse ai processi di Internalizzazione collegati anche alle progettazioni europee.

4- Funzioni inerenti il Sistema Nazionale di Valutazione

- a) coordinamento dei nuclei per la valutazione delle Scuole (NEV) e dei Dirigenti Scolastici (NdV) all'interno del Sistema Nazionale di Valutazione.
- b) coordinamento a livello regionale delle procedure e delle azioni di sistema da realizzare per il Sistema Nazionale di Valutazione e per la valutazione del sistema formativo;
- c) supporto al processo di autovalutazione d'Istituto;
- d) informazione, formazione e supporto alle istituzioni scolastiche in relazione alle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti (prove INVALSI), nonché vigilanza in occasione delle rilevazioni nazionali e internazionali degli apprendimenti;

5-Il Coordinatore regionale del servizio ispettivo:

- a) presenta il Piano di lavoro annuale a livello regionale per i successivi atti di competenza del DG;
- b) elabora e aggiorna annualmente la proposta al DG dell'USR di aggiornamento del Piano regionale di valutazione dei Dirigenti Scolastici;
- c) indica il Dirigente Tecnico da incaricare per gli accertamenti ispettivi, secondo il criterio della rotazione degli incarichi e delle specifiche professionalità; designa l'eventuale esperto di supporto;
- d) svolge funzione di raccordo tra le azioni dei singoli dirigenti tecnici e le esigenze emergenti a livello regionale;
- d) collabora con la segreteria del DG e con i Dirigenti degli uffici a livello regionale e territoriale per tutte le attività collegate alle funzioni tecniche descritte;
- e) si raccorda alla Segreteria Tecnica centrale attiva al MIUR per armonizzare lo svolgimento della funzione tecnica sul territorio;
- f) propone al DG il supporto di altre professionalità interne, quali Dirigenti Amministrativi, Scolastici e Docenti, per coadiuvare alcune azioni, considerata la presenza organica di soli 4 Dirigenti Tecnici.

Saranno effettuati periodici incontri collegiali di coordinamento promossi dal Coordinatore in raccordo con il Direttore Regionale e su proposta dei singoli Dirigenti Tecnici.

6-Aree di Competenza per la formazione, consulenza alle scuole e all'Amministrazione scolastica

Di seguito vengono elencate le aree di competenza sulle quali i Dirigenti Tecnici svolgono azioni prioritarie per ottimizzare i carichi di lavoro, valorizzare le esperienze maturate, i titoli posseduti e le preferenze specifiche. Vanno intese come migliore organizzazione del servizio e non come rigida suddivisione pertanto potrà essere possibile la collaborazione congiunta in alcune materie. Eventuali aree e/o attività non assegnate restano nella competenza dell'intero corpo ispettivo.

Dirigente Tecnico	Aree di COMPETENZA
Dott.ssa Laura Donà	Indicazioni nazionali del primo ciclo di istruzione con particolare riferimento alle azioni regionali per la scuola dell'infanzia - Formazione lingua inglese docenti scuola primaria - Formazione docenti scuola secondaria di secondo grado per l'insegnamento in C.L.I.L. - Supporto in generale alle lingue straniere e coordinamento reti licei linguistici e Certilingua - Orientamento formativo, informativo e riorientamento nelle scuole secondarie e con le Università - Istruzione carceraria --Partecipazione studentesca - Consulte Studentesche - Rapporti Scuola-Famiglia - Contrasto al Bullismo e Cyberbullismo - Prevenzione del disagio giovanile - partecipazione a gruppi regionali in materia di educazione alla salute.
Dott. Gianni Colombo	Ordinamenti dei Licei - Valorizzazione della cultura classica - Eccellenze e Olimpiadi di Filosofia, Italiano, Lingue e civiltà classiche - Promozione della cultura umanistica: conoscenza del patrimonio storico, artistico e architettonico. Ordinamenti degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali - Istruzione e Formazione Professionale Contrasto alla dispersione scolastica e passaggi tra sistemi - Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali per l'orientamento (PCTO) - Istruzione degli adulti - Istituti Tecnici Superiori - Rapporti tra il sistema scolastico e il mondo della produzione e del lavoro in materia di IFTS, Poli tecnico-professionali, Apprendistato di alta formazione - Offerta formativa regionale e dimensionamento.
Dott.ssa Franca Da Re	Indicazioni nazionali del primo ciclo - Curricolo per competenze delle scuole del primo, del secondo ciclo e degli ITS - Valutazione degli apprendimenti - Valutazione e certificazione delle competenze degli alunni del primo e del secondo ciclo - Rilevazioni nazionali e internazionali degli apprendimenti - Sistema Nazionale di Valutazione: piano di attuazione, supporto alle scuole, monitoraggi, formazione; partecipazione alle azioni nazionali; - Educazione alla Legalità, Cittadinanza e Costituzione- Storia e cultura del territorio veneto.
Dott. Antonio Leo	Indicazioni nazionali del primo ciclo - Innovazione della didattica mediante l'utilizzo delle tecnologie - Attuazione del PNSD -Azioni su E-twinning-Promozione della cultura musicale nelle scuole del primo e secondo ciclo Valorizzazione e innovazione della cultura scientifica - Licei sportivi - Aree Interne -

7. Formazione, aggiornamento e documentazione dell'attività svolta

L'imparzialità e l'autonomia di giudizio costituiscono il presupposto dell'attività del corpo ispettivo, queste caratteristiche possono essere garantite solo attraverso una preparazione professionale costantemente aggiornata mediante attività di studio e di ricerca personali. A questo proposito si prevedono le seguenti attività:

- a. partecipazione a seminari e convegni;
- b. attività di studio e ricerca individuali;
- c. produzione di documenti di studio e approfondimento;
- d. documentazione dell'attività del Servizio tecnico-ispettivo mediante la pubblicazione di materiali di studio e contributi realizzati dai Dirigenti Tecnici nelle sezioni dedicate del sito

www.istruzioneveneto.it appositamente disposte; stesura di report e relazioni; pubblicazione di ricerche e di rilevazioni relative alle attività regionali.

Nota aggiuntiva

È demandata alla figura del Dirigente Scolastico Filippo Sturaro, collocato in posizione di comando ai sensi della L.448/1998 in servizio presso l'USR per il Veneto l'ambito delle azioni connesse con l'Inclusione alunni con cittadinanza non italiana e itineranti - Inclusione alunni disabili e BES - Supporto al funzionamento dei CTS e dei CTI - Gestione delle classi complesse e differenziazione didattica - Scuola in ospedale e istruzione domiciliare - Valorizzazione degli alunni ad alto potenziale cognitivo.

Il presente documento, a cura del Coordinatore del Servizio Ispettivo dell'USR Veneto, è stato redatto con il contributo di tutti i Dirigenti Tecnici in servizio.